

intorno e dentro

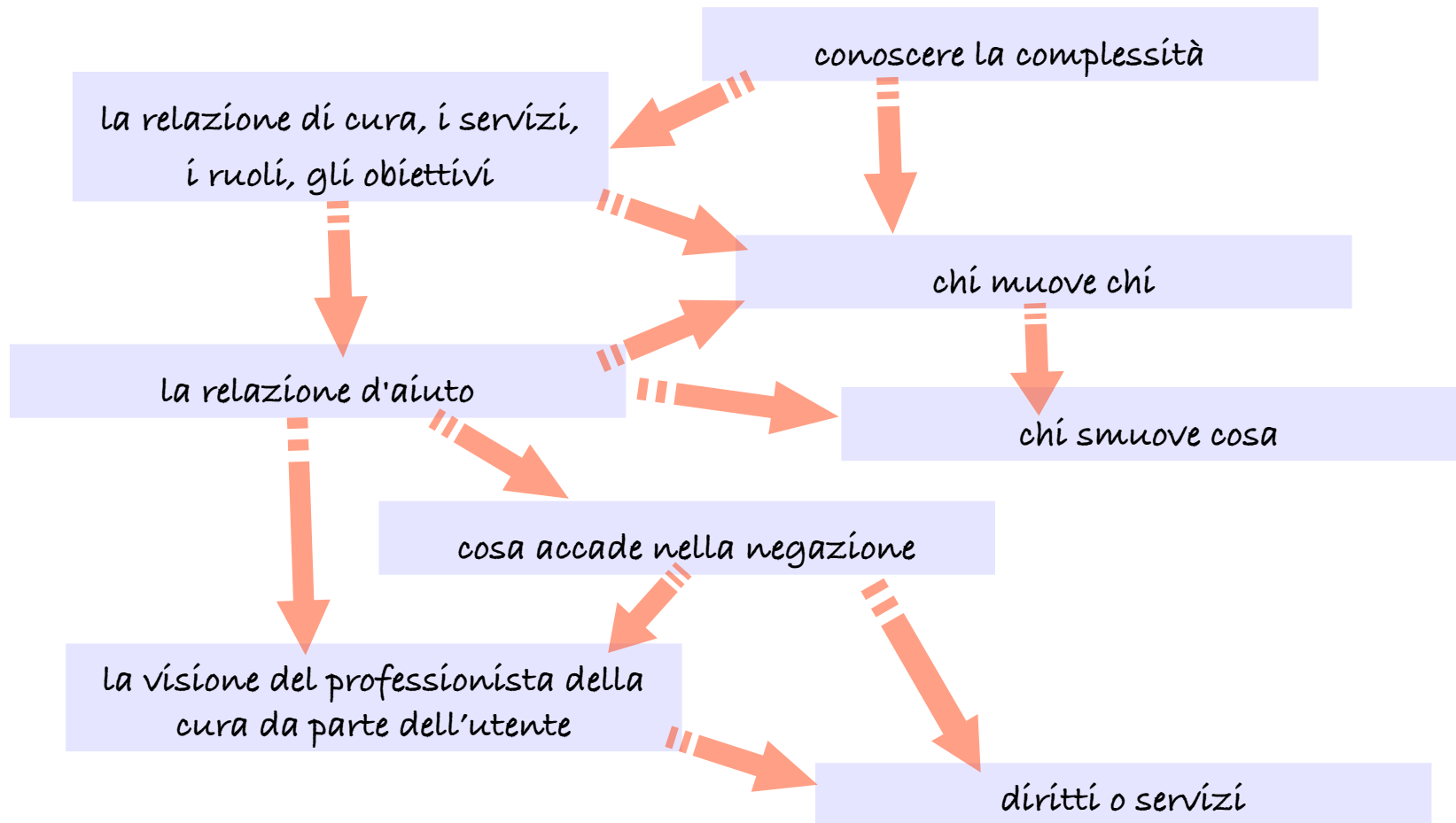
la relazione di aiuto

prima giornata - Torino 20 ottobre 2012

# IL TEATRINO DEL NO

dalla paura del no alla comprensione dell'altro

## di cosa parleremo:



## come lo faremo

“...il vostro lavoro non ha senso in virtù di ciò che fate e che sapete,  
ma di come lo fate...”

Arnold Mindell “Essere nel fuoco”

“... devi dimenticare tutto ciò che hai imparato, dare aiuto alla gente non è  
facile come può sembrare ... Ancora pensi di poter cambiare qualcosa?”

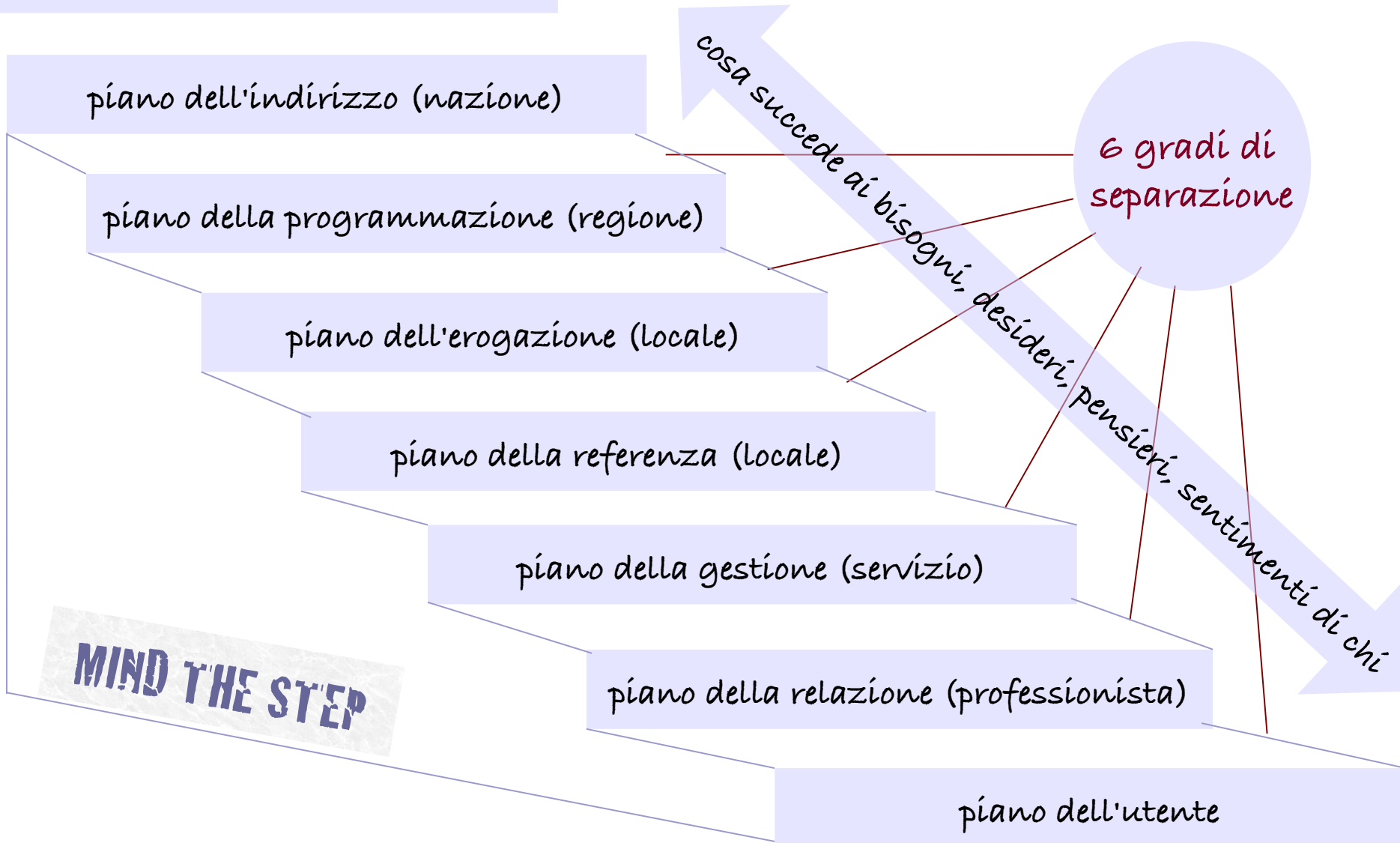
io non posso far sorgere il sole, se tu lo sai fare, allora dimmi come si fa... ..”  
dialogo da film “il sapore dell'acqua”, di Orlow Seunke, Leone d'oro Venezia 1982

approccio di  
analisi,  
lettura e gioco

con circolarità,  
profondità e  
trasversalità

giocando per  
sperimentare  
e imparare

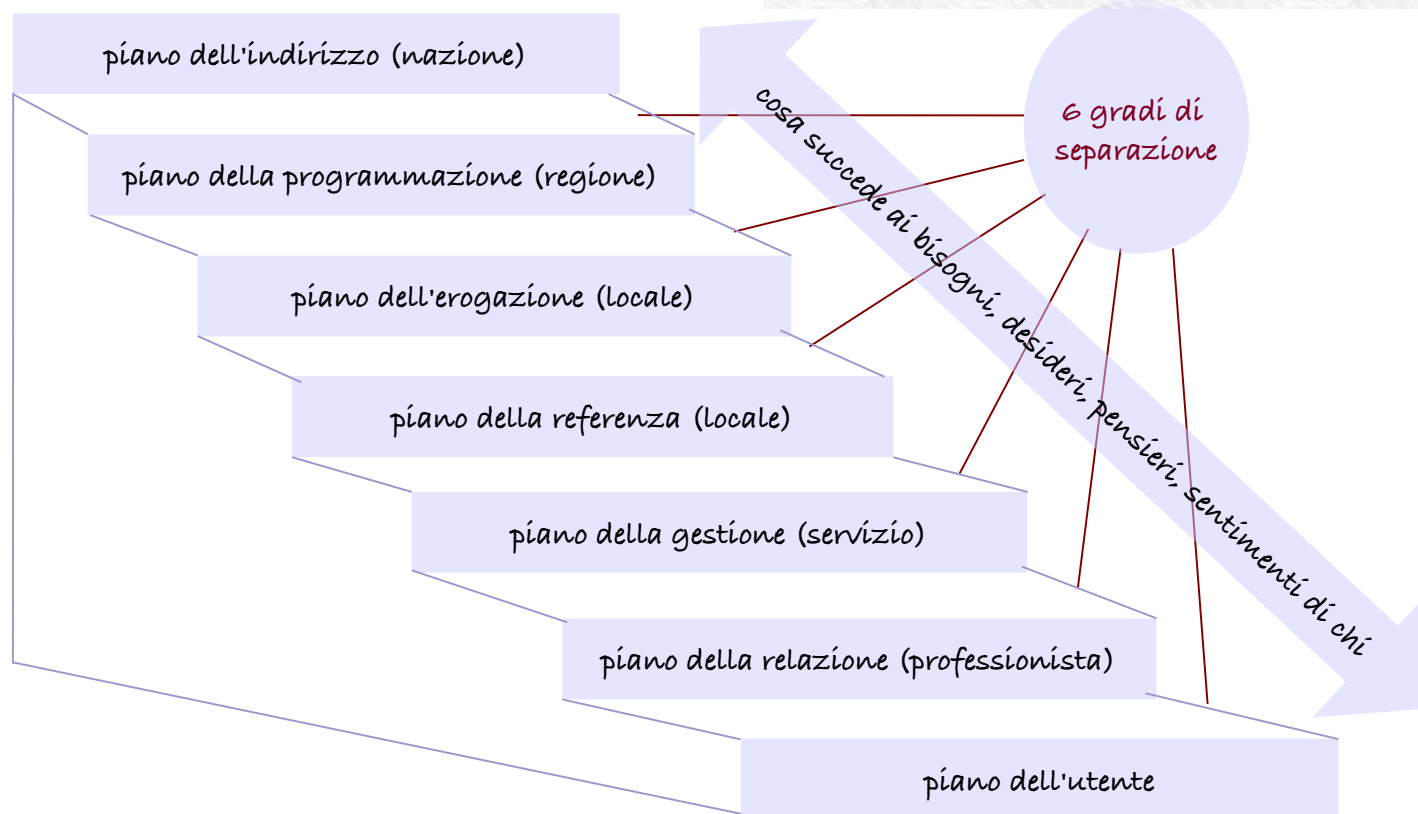
## movimenti nello spazio



sperimentare i movimenti  
nello spazio

Il gioco consiste nel:

- chiedere ai partecipanti di distribuirsi sulla scalinata occupando tutti i sette livelli
- immaginare cosa ogni livello chieda al livello che lo precede e cosa ci si aspetti dal livello che segue
- cosa rispondere



## Cosa possiamo dirne dei bisogni e delle aspettative

- distinguo per mantenere a posto i vari gradi
- bisogno di mantenimento dell'immagine:
  - pubblicità di ruolo per consenso
  - attenzione ai numeri non all'utilità

- se livello superiore non condivide bisogni, cerco pari per fare numero
- bisogno di uniformità da livelli inferiori
- aspettative di abbattimento costi e adesione legislativa

- non è data possibilità dire NO a livelli superiori
- bisogno di chiarezza nell'erogazione
- aspettativa di richiesta di adeguamento da livello superiori
- aspettativa di lettura condivisa dei bisogni da livelli inferiori

- da livelli superiori nessuna aspettativa su riconoscimento, valori e margini di contrattazione, chiusura su risorse
- bisogno di puntualità e rendicontazione da livello inferiore

- da livelli superiori nessuna aspettativa su attenzione, valorizzazione di chi opera, conoscenza bisogni utenti
- bisogno di maggiore qualità, condivisione, programmazione e valorizzazione interventi

- da livelli superiori, richieste non competenti
- bisogno di sostegno, accompagnamento e condivisione bisogni utenti

- bisogno di aiuto, sostegno, riferimenti, spazi e tempi protetti, integrazione, sicurezza, protezione

piano dell'indirizzo (nazione)

piano programmazione (regione)

piano dell'erogazione (locale)

piano della referenza (locale)

piano della gestione (servizio)

piano relazione (professionista)

piano dell'utente

Cosa possiamo dirne dei movimenti nello spazio (parte 1)



Frustrazione per peso del potere di chi sta sopra di me

Richiesta di comprensione a chi sta sotto di me

dover dire **SI** a chi sta sopra di me

dover dire **NO** a chi sta sotto di me

anticipare i bisogni di chi sta sopra di me

Comodità e autoconservazione garantita da

Leggere le necessità di chi sta sotto di me



## Cosa possiamo dirne dei movimenti nello spazio (parte 2)

piano dell'indirizzo (nazione)

piano programmazione (regione)

piano dell'erogazione (locale)

piano della referenza (locale)

piano della gestione (servizio)

piano relazione (professionista)

piano dell'utente

anticipare i bisogni di chi sta sopra di me

Comodità e autoconservazione garantita da

Leggere le necessità di chi sta sotto di me

... anche se dovrebbe

Leggere i bisogni di chi sta sotto di me

cogliere le necessità di chi sta sopra di me



Cosa possiamo  
dirne dei  
movimenti nello  
spazio (parte 3)

da qui si domina tutto lo spazio **ma** è precario e scricchiolante

piano dell'indirizzo (nazione)

piano della programmazione (regione)

piano dell'erogazione (locale)

piano della referenza (locale)

piano della gestione (servizio)

piano della relazione (professionista)

piano dell'utente

riesco  
a malapena a guardare  
tutto quello che mi sovrasta

**così**

occhi bassi e mi guardo  
i piedi

6 gradi di  
separazione  
MIND THE STEP

Cosa possiamo  
dirne dei  
movimenti nello  
spazio (parte 4)

**"POTERE"**  
nel significato di verbo *modale*,  
in cui il risultato netto  
dipende dal modo del  
*poter fare* e *poter fare a meno*

Poter *delegare* al livello inferiore

"doversene" *fare* sempre una ragione

**IL POTERE VERO  
È  
SEMPRE ALTROVE**

piano dell'indirizzo (nazione)

piano programmazione (regione)

piano dell'erogazione (locale)

piano della referenza (locale)

piano della gestione (servizio)

piano relazione (professionista)

piano dell'utente



... mancanza di risorse ...

... disagio ...

... crisi ...

... dai bisogni degli utenti alle  
caratteristiche dei servizi ...

**cosa diventa il NO ?**

... quasi uno specchio  
tra mancanze ...

... non la negazione del  
servizio, ma la  
negazione della persona  
in quanto bisogno ...

... che posso "non"  
riconoscere ...

... un atto di negazione ...

... la negazione come rifiuto a  
riconoscere desideri, bisogni,  
pensieri, sentimenti ...

... negazione della domanda di cura...

*cosa succede  
se dico NO ?*

... negazione dei bisogni di cura...

... negazione dello statuto di utente ...

... negazione del mio ruolo...

... negazione del senso del servizio...

... conflitto...

... "colpa"...

...giudizio...

...responsabilità...

cosa può  
succedere se dico

NO ?

... gestione del ruolo...

... ingiustizia...

semplicità

priorità e motivazioni

sostenere lo sguardo

gestione dei tempi

fermezza e decisione

con cosa ha a  
che fare il NO

comunicare, spiegare o convincere

esplicito, cortese senza tentennare

trasparente senza girare intorno  
alla risposta con delle scuse

ascolto attivo

gestione delle differenze

visione delle criticità

onestà intellettuale

UNA VISIONE DI INSIEME  
tre occasioni di formazione, lavoro, gioco, consapevolezza

intorno e dentro  
la relazione di aiuto

seconda giornata

**COSA VEDO SE ASCOLTO**

un incontro fuori dai sensi

**ARRIVEDERCI**

a sabato 1 dicembre 2012